Lo Spino

IL PUNTO SU SAN MARTINO

MAMMA, PAPA': COM'E' FATTA DENTRO LA NOSTRA CHIESA?

I bambini, gli adolescenti, questa domanda se la pongono spesso. Perché molti di loro sono nati dopo i terremoti del 13 luglio 2011 e del 20 e 29 maggio 2012, del tornado del 3 maggio 2013 oppure erano troppo piccoli quando la chiesa era ancora agibile, poi sono stati dirottati per le cerimonie in canonica, nel prato posteriore al tempio, nella tensostruttura, al Palaeventi o nell'ex laboratorio Caleffi, chiamato Santa Marta. Pochissimi hanno preso visione di vecchie guide, le spiegazioni non possono essere esaurienti.
Nell'attesa di una ricostruzione i più si sono rassegnati, sono rimasti delusi persino dalla Curia,
dalla Sovrintendenza, dalla burocrazia imperante, dalla mancata informazione e comunicazione.
I monumenti sono rimasti al palo, le cerimonie religiose si sono trascinate solo grazie al fervore dei volontari, del parroco. Se i bambini non ridono, gli anziani piangono. Si muore con un contorno meno dignitoso, meno umano, per i tempi quasi biblici… Ve lo diciamo noi come si presenta, la chiesa, dentro: tra crepe, buchi di nuova formazione, infiltrazioni, guano, polvere, ferite.

E LA CASA COMUNALE E PORTOVECCHIO?

Abbastanza disarmante anche la situazione della Casa comunale. Dopo oltre dieci anni ancora inagibile. Un progetto-lumaca comunale è sotto osservazione e da integrare. Male, molto male! Anche se Mirandola provvede con i locali ex A.I.PRO.CO per ambulatorio, la Croce Blù, i sindacati e Lo Spino. E Portovecchio? Il Palazzo e le sue adiacenze sono inghiottiti dalla vegetazione.
Non vogliamo tediare sulla mancanza di un progetto vero. Roba del demanio, che si perde lentamente. Manca anche il buon senso. Nessuno ha eseguito quanto da noi suggerito per salvare il salvabile: un telone poteva risparmiare il tetto e il marciume diffuso da sopra al piano terra.
Ma tant'è: solo parole, vaghe idee e il FAI che ci ha provato. Si è delegato, come si fa in tutta Italia.
La Bella Italia ormai è… al verde e le ex caserme sono l'esempio classico dell'abbandono…
Il Consiglio frazionale, il 24 ottobre, ai punti 7 e 8, aspettava aggiornamenti. Insignificanti. Buon Natale a tutti…

PROSSIMI EVENTI

SAN MARTINO POLITEAMA divertimento e cultura

08/12/2022 PORCH IN PIASA (PRESSO PALAEVENTI), 17/12/2022 CENA DEL CALENDARIO (PRESSO IL TEATRO), 31/12/2022 ADDIO 2022– CON CENA E DJ SET (IN POLITEAMA), 06/01/2023 LA BEFANA IN PIAZZA AIRONE, 21/01/2023 IL MARE IN TEATRO – CON CENA E DJ SET (PRESSO IL TEATRO), 11/02/2022 ALL YOU NEED IS LOVE – CON CENA E DJ SET (IN POLITEAMA).

Per dettagli e informazioni contattare 3481255785 whatsapp o telefonare dalle 15,30

REDAZIONE E COLLABORATORI

Redazione:
Sergio Poletti, Eugenio Molinari, Laura Soriani e Rita Cerchi.

Collaboratori per questo numero:
I famigliari del nato e dei laureati, Milena Gallo, Elena Gavioli, la parrocchia, Matteo Reggiani, Francesco Poletti, Roberto Traldi, Augusto Baraldi, Martina Cerchi, Francesca Paolucci, Elena Coni e Silvia Vecchi.

Per la distribuzione: Eugenio Molinari, Davide Reggiani, Renata Pecorari, Sergio Greco e Andrea Cerchi.

INFORMAZIONI

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO), redazione.lospino@gmail.com

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email: redazione.lospino@gmail.com. La diffusione di questa edizione è di 780 copie. Questo numero è stato chiuso il 24/11/2022. Anno XXXIII n. 192 Dicembre 2022-Gennaio 2023.

Il prossimo numero uscirà ad inizio Febbraio 2023; fateci pervenire il vostro materiale entro il 10 Gennaio.

Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:

Barduzzi Roberto e Giacobazzi Francesca, Dall'Olio Silvano, Pinzetta Franca e Giannuli Alberto, Magri Laura, Mariani Teresa e Reggiani Sandra, Neri Mario, Cova Lina e Pozzetti Andrea, Basaglia Francesca e Maria Pia, Rezzaghi Aride, Linda e Federico Reggiani, Vecchi Fabrizio e Bianchini Laura, Castaldini Francesco, Guerzoni Lina, Ribuoli Bice e Borsari Laura.

*Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino é: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO). Cod. **IBAN:*** **IT 61N 05652 66851 CC0030119299.**

DOVE SIAMO OGGI

La redazione è in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/ Aiproco. Grazie al nuovo contratto stipulato con Poste Italiane ora Lo Spino viene spedito in abbonamento. Vi ricordiamo che i costi per l'acquisto della carta (per 780 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (circa 150 euro in totale per oltre 190 copie che vanno agli ex sanmartinesi), pesano sempre sui nostri bilanci. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire. Vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli solo all'indirizzo: **redazione.lospino@gmail.com**.
Vi ricordiamo inoltre che i numeri de Lo Spino in formato pdf e a colori si possono scaricare online dal sito de 'Al Barnardon' all'indirizzo http://www.albarnardon.it/category/lo-spino/.

Lo Spino
IL PUNTO SU SAN MARTINO

CRONACHE SANMARTINESI

AUTO DISTRUGGE INCROCIO

Un'auto di media cilindrata condotta da una signora di mezza età, intorno alle 13 di sabato 8 ottobre, diretta al bivio Luia, all'incrocio con via Zanzur, ha invaso la carreggiata opposta, per motivi sconosciuti, al vaglio dei carabinieri della locale stazione di San Martino Spino, ed è piombata in una vasta aiuola, disintegrando: cordoli, cabine di riferimento telefonico e Internet, un'asta con numerosa segnaletica, un piccolo albero e un palo della pubblica illuminazione con fari al led, finito in mezzo alla carreggiata della provinciale numero 7.
Sull'asfalto nessun segno di frenata. Danni incalcolabili. Auto distrutta anteriormente, con pezzi sparsi e neanche un graffio per la signora. Si pensa che si sia distratta o addormentata, addirittura...
Nei pressi c'era e resta il dehor di un bar, pieno di

gente. Data la velocità della conducente poteva nascere una tragedia. A fermare il traffico i carabinieri e i vigili del fuoco. Questi hanno provveduto a rimuovere il palo della pubblica in mezzo alla strada. Traffico deviato su strade limitrofe. Rimasti muti telefoni e Internet.
Devono intervenire Tim, Comune, ditte specializzate, muratori, la Provincia e una ditta padovana che ha in appalto la pubblica illuminazione, ripristinatori di verde e di asfaltature, per la ciclabile già danneggiata anteriormente da uno scavo Tim.
E' ancora in pessime condizioni il gruppo di segnali all'incrocio tra via Valli e via Zanzur. Ripristinata la telefonia, sostituito un palo della pubblica; ora spetta ai segnali e ai cordoli, nonché alle piante e al ripristino dell'asfalto per un vecchio taglio nella ciclabile della Telecom. Che il Comune vegli.

CICLABILE

La ciclabile del Centro così com'è non è regolare. manca segnaletica orizzontale e verticale. Buche ovunque. Rami mai raccolti dopo giornate ventose o nubifragi. Ce n'è da fare, dalla Baia alla Luia!
Quando la Provincia costruì, negli anni '70, la ciclabile, si prese la cura degli olmi siberiani, numerati, e di pochi ippocastani. Il resto fu affidato al Comune, per iscritto. Una petizione di insoddisfazione ci fece scoprire l'arcano. C'è qualche volontario che fa qualcosa, ma è una goccia in un lungo fiume... Provveda il Comune, dunque, con pochi, ma efficaci e definitivi provvedimenti. La ciclabile tra Via Valli (anche ex via Davanti) e la Curva detta della Giacomina, misura circa 2 chilometri. Due chilometri di brutture, con alcuni frontisti, che peggiorano le cose. Si uniscano, al limite, Comune e Provincia, dato che il percorso è sulla SP 7 delle Valli. Di brutture ne bastano e avanzano!

COS'E QUEL SECCHIELLO?

Tra via Menafoglio e via Valli le obsolete tubature degli anni '50 si rompono spesso e volentieri. Ogni (tardivo) intervento lascia le aiuole sconvolte e stavolta è rimasto anche un buco profondo nel quale

è stata istallata una canna che ha per cappello un secchiello. E' questo un nuovo segnale provvisorio che fa girare al largo? Un bambino piccolo può spezzarsi un piede. Una caduta dalla bicicletta può far infilzare un utente come uno spiedo...

FOCHERINI

Il palazzo policromo è molto bello. Ma a quando l'inaugurazione? In parte la colpa è stata della pandemia e del ritardato intervento Enel, ma i sanmartinesi sono ansiosi di sapere come andrà a finire....

SPECCHIO DELLE MIE BRAME...

Mentre si riparano i guasti provocati dall'incidente automobilistico che hanno rovinato l'incrocio tra via Valli e via Zanzur, si può mettere mano pure allo sostituzione dello specchio, che non c'entra nel botto, ma così com'è non serve più. Notare che nelle more dell'attesa le vespe hanno costruito un nido proprio nel disco.

LAVORO AIMAG!

E questa è un'incompiuta Aimag. Perdita d'acqua tra via Valli e via Menafoglio, ennesima riparazione, ma il cantiere ha chiuso anzitempo: è rimasto un buco, sulla ciclabile, prima attenzionato con una canna e un secchiello, ora coperto con un grosso sasso. Pericolo per gli utenti. Ci sta dentro il piede di un bambino. Ma che modo di lavorare è questo?

BRAVA CHLOE

Sabato 29 Ottobre 2022, nei boschi sulle colline di Modigliana (FC), "Chloe" femmina Labrador di 4 anni, proprietà di Niccolò Poltronieri, ha partecipato alla selezione Regionale per cani da soccorso, superando le prove d'esame. Pertanto Chloe, ha ottenuto il brevetto Regionale di cane da soccorso, e l'abilitazione alla ricerca di persone disperse per la Protezione Civile.

CLIMA PAZZO E RINCARI

Temperature primaverili anche in settembre, ottobre e novembre; piogge quasi inesistenti. Coltivatori diretti e agricoltori lamentano una siccità estiva ed autunnale con rari precedenti. Ne risentiranno specialmente le coltivazioni tradizionali, per le quali già si fanno proiezioni assai negative. Non crescono frumento e colza; tantomeno altri seminativi e fieno; frutteti difettosi. La terra era arida e piena di crepe ancora a metà novembre. Una crisi climatica che si protrae. Se n'è parlato al Cop27, in Egitto. Da noi non nevica da tre anni. La neve era necessaria per avere più cereali e più pane. L'inflazione è salita al 10%; nel carrello della spesa anche all'11%, le bollette però sono impazzite...
P.S. Dal 15 al 22 novembre: circa 60 mm di pioggia.

PEDONALE COMPLETATO

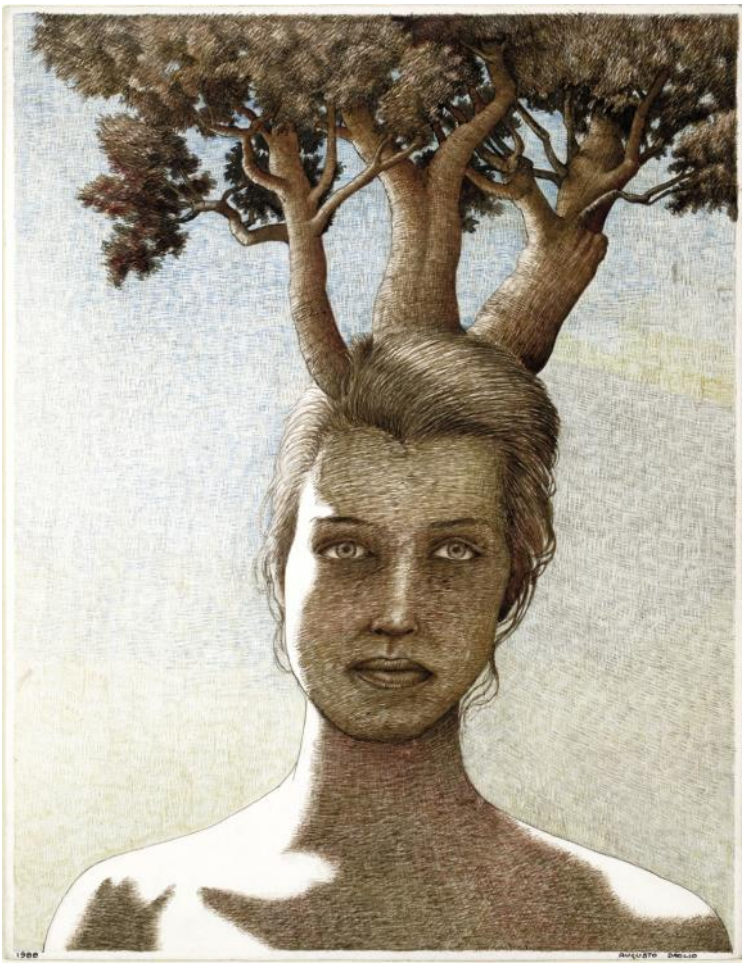
Sembrava strano che in via Valli, all'altezza della nuova Focherini e di fronte alla zona ex mulino avvisi

luminosi segnassero un attraversamento pedonale, senza che l'asfalto venisse zebrato. Ora il lavoro è completo. Si deve attraversare sulle strisce e i conduttori di automezzi devono prestare la massima attenzione.

TRENT'ANNI FA ABBIAMO PERSO AUGUSTO DAOLIO

Trent'anni fa, a soli 45 anni, si spegneva a Novellara Augusto Daolio, voce dei Nomadi. Da ragazzino era nel complessino "I Monelli", nel 1963, con Bebbe Carletti, aveva fondato la band dei Nomadi, che divenne famosa soprattutto per le sue interpretazioni, in concerti e in televisione.
La sua scomparsa fu un duro colpo per milioni di fans. Il complesso si era esibito anche a Mirandola, e due volte a San Martino Spino, in occasione della Fiera agostana del Cocomero.
A MIrandola conobbi, nel 1987, il celeberrimo interprete, quand'era quarantenne. Egli non era solo un cantautore, ma anche un ottimo pittore. Umilmente quel giorno riceveva i fan negli stand della Fiera, ai quali dispensava le sue caricature.
Costantemente con la sigaretta in bocca, egli stesso divenne un mio soggetto per un ritratto. Sapevo della sua vena onirica. Augusto avrebbe potuto anche fare solo il pittore surrealista. Aveva talento da vendere. Fumava non so quanti pacchetti al giorno, eppure la sua voce era inconfondibile e squillante. Mi congratulai con lui , gli dissi alcune cose a proposito dei concorsi di pittura, lo invitai a fare mostre. Il suo sorriso era quello di un bonaccione, comunque dedicato quasi esclusivamente alla nuova musica leggera, alla sua band che mieteva sempre più successi. Gli dissi apertamente che tutte quelle sigarette erano una "cosa turca" e male si accompagnavano a uno che faceva tante serate, con qualsiasi tempo, al coperto e allo scoperto. Daolio aveva una bella barba e due occhialini alla Cavour. Gli dissi anche: "Hai una barba da santone indiano". Gli strappai qualche sorriso, ma mi faceva capire che i suoi piccoli vizi, i consigli e i giudizi non lo turbavano più di tanto.
Ora si scopre anche il talento dell'artista del pennello e delle chine, del surrealista. Una recente mostra ferrarese, di via Giovecca, ha attirato l'attenzione della critica più attenta.
Trent'anni, e sembra ieri. Nel cimitero di Novellara, suo paese natio, c'è ancora gente che gli porta fiori e...sigarette, da tutta Italia...
Augusto Daolio resta in 19 album. Ma dei Nomadi ci sono anche 10 album postumi...

Sergio Poletti



DICONO DI NOI: DONAZIONI

L'Indicatore Mirandolese n. 20 di ottobre 2022 esalta il gesto dei donatori sanmartinesi che hanno messo a disposizione della Croce Blu locale un nuovo mezzo. Auspichiamo che il nobile gesto di solidarietà possa essere emulato da altri nostri concittadini. I nostri volontari sono stati premiati.

Grazie alla donazione di due cittadini di San Martino Spino la Croce Blu di Mirandola ha una nuova auto

Un nuovo mezzo per la Croce Blu di Mirandola donato da due sanmartinesi per tutta la comunità della piccola frazione mirandolese. Domenica 16 ottobre, presso piazza Airone a San Martino Spino, si è tenuta la consegna della nuova Fiat Panda donata alla Croce Blu di Mirandola da parte di due cittadini sanmartinesi: Irene Gatti e Gianni Gilioli. L'evento – patrocinato dal Comune di Mirandola ed aperto a tutta la cittadinanza, che ha risposto con una buona partecipazione – ha raccolto molta soddisfazione da parte del presidente della Croce Blu di Mirandola: "Ringrazio in primis i due donatori, entrambi di San Martino, per aver donato questa macchina per tutta la comunità della frazione – ha detto Luigi Casetta – una è Irene Gatti, che ha voluto donarla in memoria della figlia che è purtroppo morta nel tragico incidente ferroviario della Bolognina, l'altro donatore è invece Gianni Gilioli, che non ha fatto in tempo a vedere la consegna dell'auto in quanto è purtroppo deceduto prima. Alla famiglia di Gilioli è stata donata una targa in sua memoria, in ricordo della sua donazione e da mettere sulla sua tomba, mentre ad Irene è stata consegnata personalmente. Quanto all'auto, un normale automezzo sarà messo a disposizione delle persone di San Martino Spino, autosufficienti, per accedere alle visite mediche e poi per portare i dializzati a fare la dialisi. È il terzo mezzo che viene donato alla Croce Blu di Mirandola da cittadini sanmartinesi per la comunità di San Martino e non posso che essere grato. Ringrazio infine la delegazione della Polizia Locale che era presente, come i carabinieri di San Martino, il Conad per il rinfresco e l'Assessore Canossa, che non è voluta mancare e con cui collaboriamo da sempre perché è molto disponibile".

"Ritengo doveroso ringraziare l'intera comunità di San Martino, i due donatori e la Croce Blu per quello che rappresenta – ha dichiarato dell'**Assessore alla Sanità del Comune di mirandola Antonella Canossa** – perché questa auto è importante e utile per tutte le persone e i sanmartinesi che necessitano di essere accompagnati per le visite mediche. In tanti abbiamo avuto e avremo bisogno di ricorrere alla Croce Blu e ai servizi che offre, ma affinché questi servizi siano elargiti c'è bisogno di mezzi, di conducenti e volontari che offrano il proprio tempo per questo genere di attività. E, a San Martino, sono felice di aver constatato come con questa auto siano ora tre i mezzi in dotazione alla Croce Blu ed al servizio dell'utenza e come la stessa associazione si avvalga di un solido gruppo di volontari e persone pronti a spendersi per gli altri e per chi ha bisogno. Questo è molto importante, soprattutto per una frazione che dista parecchio da Mirandola, date anche le difficoltà per chi abita lontano di raggiungere il capoluogo. Ritengo quindi importante rinnovare i miei ringraziamenti a tutti, donatori, Croce Blu e all'intera comunità perché questo importante gesto rappresenta un dono a tutta la comunità".

ATMOSFERA NATALIZIA

Su 'Notizie' il banchetto di solidarietà organizzato dai ragazzi della parrocchia e con i lavoretti dei bimbi fatti durante la 'festa dei santi' il 31 di ottobre. Un ringraziamento particolare va anche al Gruppo Arte che ha aiutato nella creazione. Per ASEOP sono stati raccolti 550 euro.

Banchetto di solidarietà per Aseop

Davanti al Palaeventi di San Martino Spino si è allestito domenica 13 novembre il banchetto con l'esposizione dei manufatti realizzati dai bambini e dai ragazzi del paese. Una bella iniziativa di solidarietà dedicata dai "piccoli" ai "piccoli": le offerte raccolte sono state infatti devolute ad Aseop, l'Associazione Sostegno Ematologia Oncologia Pediatrica di Modena.

SANMARTINESE

Ci eravamo lasciati con una Sanmartinese in buona salute e nei piani alti della classifica di seconda categoria, ce la ritroviamo un po' dismessa. Con la Don Monari vittoria in trasferta per 1 a 3, con nostre reti di Piediscalzi, Bicaku e Righini. Eravamo allora al 2.o posto, con 8 reti all'attivo e 4 subite. In Sanmartinese-Rivara abbiamo perso in casa per 1 a 2. Confermiano che la colpa va attribuita all'arbitro, che ha lasciato perdere su almeno due rigori. Gol di Bicaku; Vis San Prospero-Sanmartinese 2 a1; 6.o posto, rete di Bergamini. Sanmatinese-Saliceta 1 a 2; rete di Righini; Medolla-Sanmartinese 2 a 0. Siamo solo quart'ultimi. Campogalliano-Sanmartinese 1 a 0. Ennesima sconfitta e terz'ultimo posto, che equivale ai possibili playout. Destino beffardo: i gialloblu hanno subito 14 reti, realizzandone 13. La seconda in classifica (sic!) ne ha subiti 15! E' l'attacco che è piuttosto sterile... Sanmartinese-Villa d'Oro 1 a 2. Per la società è certamente crisi. Com'è possibile, dopo un avvio cos' promettente? Tra l'altro i gialloblù vedono anche cartellini rossi e sbagliano rigori. Terz'ultimi da playout.

LA PODISTICA AI BARCHESSONI

Il 13 si è ripetuto anche la manifestazione podistica diretta ai Barchessoni. La gara è stata accompagnata da bel tempo. Come in una coda dell'estate di San Martino...

ALLIEVI 2007 E GIOVANISSIMI 2008

Prosegue la stagione calcistica 2022/2023 dei nostri ragazzi di San Martino Spino sempre agli ordini della Polisportiva Possidiese (con la collaborazione per il trasporto coi pulmini della ASD Sanmartinese).
I 2007 hanno terminato sabato 19 novembre scorso il loro girone di andata del campionato Under 16 in-

terprovinciale al quarto posto; dopo le prime due giornate gia' citate nel nostro numero precedente registriamo le due sconfitte con le quotatissime A.C.Carpi e Medolla, i pareggi con Bondenese, Atltico SPM e Baracca Beach e altre due vittorie con San Paolo e Crevalcore. Molto buone le prestazioni e anche qualche gol dei nostri Simone Coni (convocato e giocato anche una volta coi 2005), Vincenzo Ferrante, Ayoub Bellajili e Tommaso Bonfatti.
E' invece ancora in corso il girone di andata dei 2008 ad oggi al quinto posto del campionato Under 15 provinciale (molto impegnativo e di livello con 16 squadre) con alti e bassi dopo una ottima partenza e che registrano dopo le prime 12 partite 6 vittorie, 2 pareggi e 4 sconfitte; ottimo comunque il comportamento dei nostri Davide Poletti e Marcello Ottani a braccetto in testa ai cannonieri della squadra con 9 gol a testa (e anche loro convocati in diverse occasioni coi piu' grandi 2007).

F.P.

PORCH IN PIASA PER I BIMBI!

Cari amici e cari genitori, quest'anno dopo due anni di pandemia torniamo alla normalità riprendendoci una delle nostre feste prenatalizie preferite il 'Porch in piasa', che si terrà al Palaeventi l'8 di dicembre, un festival di prelibatezze da gustare e acquistare. All'interno di questa festa il Comitato Genitori organizza un ricco programma, al fine di finanziare le no-

stre attività per tutto l'anno... Aiutaci a fare la differenza!
Dalle ore 10 bancarella delle torte e giochi a premi (si vince sempre).
Alle ore 14,30 laboratorio di cake pops gratuito ma su prenotazione, al numero 3476971315 Silvia Vecchi.
Dalle ore 16,00 merenda per tutti i bimbi con cioccolata calda e infine... Alle 17arriva Babbo Natale con regalini per tutti i bimbi!!!
Non mancate, vi aspettiamo!

Silvia Vecchi, presidente del comitato genitori

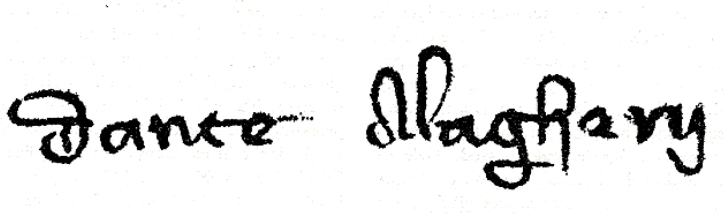
RIAPERTA LA CACCIA AGLI ORIGINALI DI DANTE ALIGHIERI

Nonostante Dante (1265-1321) abbia scritto anche opere corpose, come *la Divina Commedia, la Vita Nova, il Convivio, il Canzoniere, il De Vulgari eloquentia, Quaestio de aqua et terra* e innumerevoli lunghe *Epistole,* nessuno studioso ha mai rinvenuto un solo suo foglio originale e una sua firma. Così come sono ignoti anche i suoi dipinti (sebbene egli avesse imparato da Cimabue e fosse stato amico di Giotto).
Gli originali li hanno cercati in tanti, anche i discendenti, viventi: il conte Pieralvise Serego- Alighieri, per esempio, che vive in Valpolicella, si considera il 21.o pronipote, nella casa di Gargagnano, che fu acquistata dal figlio di Dante, Pietro, avendo il poeta trovato rifugio, nel primo periodo di esilio, dai Della Scala di Verona: Pieralvise ha fatto aprire muri e tombe, nella speranza di dare un connotato che al mondo manca.
Li ha cercati persino il nostro Sergio Poletti, che è stato a Firenze, Verona, Ravenna, Forlì, negli archivi toscani e romagnoli, nelle più antiche biblioteche e nei conventi dei copisti, in sedi universitarie, in musei, e in molti luoghi battuti dal *ghibellin fuggiasco*.
Dante fu altresì un politico. Male fece ad osare tanto, in tempi in cui, quando si passava dal governo all'opposizione ci si poteva trovare condannati a morte, o all'esilio, e privati di ogni bene di famiglia. Dante (il cui vero nome era Durante), nei libroni e nei palazzi non ha mai firmato nulla. Quanto si recava da un notaio, di solito per ricevere prestiti dal fratellastro, Francesco, facevano fede solo le grafie del donatore o del prestatore e del notaio.
Questa strana cosa di tante sparizioni degli originali ha fatto addirittura pensare ad un filologo russo, nominato da Edoardo Sanguineti, che l'Alighieri sapesse leggere, ma non sapesse scrivere (paradosso, questo, contestabile).
Dante dettava? Ma se non ha mai guadagnato una lira o un fiorino, essendo un nobile di piccolo rango, spesso squattrinato, come avrebbe potuto pagare un segretario!?
Ma ecco entrare in fortunata azione di caccia il professor Rodolfo Signorini, storico e presidente della Società Dante Alighieri di

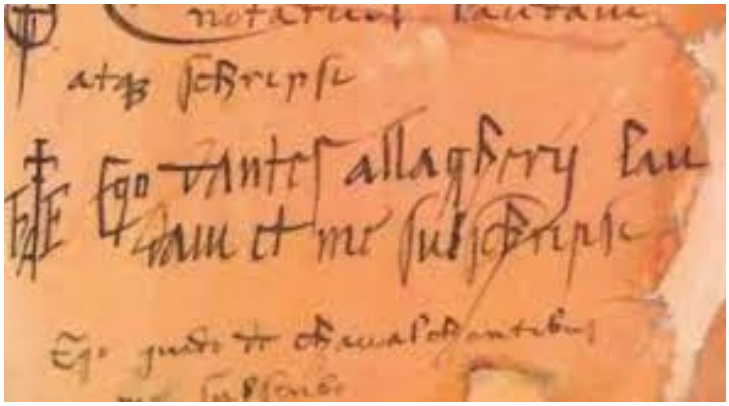
Mantova, il quale recentemente ha trovato una pergamena che reca la data del 1295, dentro una Commedia antica, ma che sarebbe firmata da Brunetto Latini (1220-1294 ca.), Dante Alighieri e Dino Compagni (1246/1247 ca.-1324). L'argomento è la congiunzione "ma", da utilizzare nel volgare italico.
Signorini chiede di aprire il dibattito. Spera di aver fatto il colpaccio, ma con prudenza. Sa che, in primis, il documento deve essere sottoposto innanzitutto alla prova del carbonio 14.
Poletti dice la sua: "Auguro a Signorini ogni successo. Io suppongo, come molti studiosi, che anche Dante scrivesse su carta Fabriano, in gotico minuscolo, stile di derivazione Carolina (in senso spezzato e verticale). In Italia il gotico entrò da Bologna (Dante vi sostò per un breve periodo). Dico anche che mi sembra un po' difficile che i tre grandi letterati si riunissero per un argomento di non eccelsa portata...".
La "E" di Latini, inoltre, è molto circolare: l'ho trovata circa uguale a quella usata nelle maiuscole di Giovanni Pico, nel '400, quando scriveva "Ego Joannes Mirand...." , chiedendo a prestito i libri alla Laurenziana di Firenze.
Il frammento di Dante in latino recita *"Ego Dantes Allaghery laudabam et me subscripsi".* Il cognome è una delle tantissime varianti, che Poletti (riportandole nel suo saggio biografico di 500 pagine, presentato da Carlo Pedretti e trattato anche dall'Osservatore Romano) ha incontrato in documenti conservati nella Casa natale di Dante, di Firenze, nel "Libro del chiodo" (che ci fa scoprire tutti i nomi degli esiliati dalla città per opera dei Neri, del 1302), in un verbale di una seduta del Consiglio della Capitudini che cita un intervento pubblico di Dante (citato Dante Alaghieri, seduta 14 aprile 1301), ma verbalizzata da altra persona, e a Nonantola, dove gli Alighieri (Aldigeri) erano presenti come avvocati e notai, documentati dal 995, nella tomba degli Alighieri (Aldighieri) di Ferrara, ecc.
Poletti si congratula, comunque, con Signorini. Continua anche lui a studiare e cercare Dante. Dante scrittore, poeta e pittore, le cui tavolette dipinte trattavano di angeli e di Beatrice (*Vita Nova*, XXXIV,1, 19 giugno 1291 -primo anniversario della morte dell'amata).

Sergio Poletti

Le immagini:
1—Lunetta a Nonantola, che ricorda i primi Alighieri
2—Prima firma attribuita a Dante



3—Sergio Poletti in versioni ironica dantesca
4 - Pergamena intera con le presunte firme di Bunetto Latini, Dante e Dino Compagni



LAUREE

Filippo Reggiani si laurea in Lettere, Arti e Archeologia il 12 luglio all'Università di Ferrara con 110/110.

Il 4 ottobre scorso, Nicolò Barduzzi ha conseguito la laurea triennale in Scienze Motorie presso l'università di Ferrara con la valutazione di 110/110.
Con grande soddisfazione, tutti i famigliari si congratulano con il chinesiologo Nicolò.

NUOVO NATO

Il 20 ottobre è nato Matthew Michelini, figlio di Pietro e Debora Quadraroli. Un saluto speciale a tutti i suoi nonni: Luigi, Milena, Maria, Anna, Paolo e Orselia, ed un saluto speciale fin lassù... alla nonna Rina, che tanto avrebbe voluto vederlo nascere.

LUTTI

L'11 ottobre è scomparsa **Rina Pignatti**, vedova Michelini, di quasi 81 anni.

Esterina Bottoni, detta Estina, vedova Greco, di anni 93, è deceduta il 10 novembre. A San Martino abitava nelle Case Popolari di via Menafoglio.
I funerali si sono svolti a Gavello il giorno 12.

TEMPO RITROVATO

A cura di Augusto Baraldi

PICCOLO DIZIONARIO SANMARTINESE

La Burcela
Piccola barca a remi da trasporto passeggeri, a fondo piatto adatto per la navigazione sui fiumi e nelle lagune; forse dal latino _barcula_ diminutivo di barca. Il nome italiano è Burchiello, facile la derivazione dialettale. Nella nostra terra di acque possiamo pensare che in passato fossero tanti i burchielli come mezzi di spostamento e per i pescatori. Fino a tutto l'Ottocento una burcela era fissa nel canale di PortoVecchio dove Berto dla Pedoca pescava con una rete larga quanto il letto del canale fissata da 4 tiranti a terra tra le due sponde opposte (al Balanson). Al principio dell'estate gli abitanti delle famose ville venete lasciavano la campagna e sul burchiello si trasferivano nei loro magnifici palazzi a Venezia, sul Canal Grande, dove potevano incontrare gli amici e fare le loro feste che i giornali del tempo magnificavano. Nelle

Lo Spino
IL PUNTO SU SAN MARTINO

sfilate che solo Venezia può offrire, presenta un antico burchiello di grande valore storico ed estetico.

Tastar
Dal latino tangere: toccare con le dita e anche assaggiare. Il nostro dialetto ha tolto valore al senso del tatto e l'ha dato al senso del gusto. In dialetto si tasta solo con le papille gustative. Ma a tavola siamo così sospettosi ed esigenti?

La Langoria
Se scriviamo così l'anguria siamo al sicuro: è il suo vero nome italiano, con una u che sostituisce la o, ma è compatibile per la distanza del tempo trascorso. L'origine di questo nome si trova nel parlare bizantino aggourian e nel greco aggos, vaso. È incerto se gli antichi greci usassero questa parola nel senso odierno di cocomero; la usarono certamente per i frutti globosi a a forma di vaso. Il nome cocomero proviene dal latino cucumis e anche cucurbita, zucca.

Bisaca
La parola già ricorre da noi nel secolo XIII e deve essere entrata in Italia con i Longobardi. Tasca: sacchetto appeso ai pantaloni o ad altri vestiti.
Sacca: sacco largo e non molto profondo utile per trasportare oggetti vari; può essere di stoffa o di pelle. Anticamente era unità di misura per cereali, fagioli ed altri sementi.
Bisaccia o bisacca: doppio sacco, composto da bi, due, e dalla parola sacco. Il nostro dialetto ha perso una c ma ha conservato il significato originale di contenitore di oggetti che possono servire.
Esopo, favolista e narratore greco vissuto nel V secolo a.C. Brevi nello stile, le sue favole sono circa 400; ciascuna si conclude con una morale. Eccone una:
Ciascun uomo porta due bisacce, una davanti e l'altra dietro, e ciascuna delle due è piena dei difetti umani. Quella davanti è piena dei difetti altrui, quella dietro è piena dei difetti di quello stesso che la porta. Per questo gli uomini non vedono i loro propri difetti mentre vedono perfettamente quelli altrui.

Putin
Non parliamo del dittatore russo ma di bambini. Putto deriva dal latino puer che significa fanciullo, bambino, ragazzo giovane. Tanti pittori nei loro lavori di soggetto sacro rappresentavano putti come Angeli che cantano in cielo la gloria di Dio.

La scrana
Skranna, parola originale longobarda. Nel nostro dialetto ha perso una n ma è rimasto quel pezzo di arredamento utile e semplice che ricerchiamo ovunque e offriamo all'ospite; ci permette di fermarci, sedere e riposare. Tante sono le sue applicazioni: sedia da esterno, quella da pranzo, quella del giudice, del dentista, dell'insegnante, del vescovo, del Papa, il trono del Re, quella più ambita è la scrana dei politici.

La furbsina
Forbici: due elementi formano questa parola. Prima voce dal latino forare; seconda voce facere, fare. Strumento di ferro per tagliare con due lame affilate.

La fursina
Forchetta, diminutivo di forca. Piccolo utensile con tre o quattro robbi di cui ci serviamo per infilzare il cibo.

Al furca
La forca, dal latino furcare, forare. Strumento un tempo di legno compresi i robbi, oggi di metallo, usato per ammucchiare fieno, paglia e simili. Il dialetto ha ristretto la o fino alla u e spostato l'accento sull'ultima lettera.

Impisar
Accendere, illuminare, infiammare, instigare, eccitare, anche riferito alle passioni. Composto da ad che indica movimento e dal greco cando, brucio.

Smursar
Smorzare la candela, attenuare il fuoco, sfumare il volume, i colori: spegnere. Altra forma smortire che vale spegnere: smorto, pallido, del colore di un morto.

Bagaglio
Tutto ciò che si porta con sé in viaggio.

Bagai
Nel parlare il dialetto di un anziano cui fa difetto la memoria è frequente l'uso di Bagai che sostituisce un nome proprio: al fiual ad Bagai, al marì dla Bagaia. È un modo di dire che non offende nessuno: siamo tutti Bagai per chi, parlando di noi in dialetto, non ricorderà il nostro nome.
L'origine del nome bagaglio è nel latino medievale bagium, che attraversando i secoli e le lingue dei popoli ha guadagnato diversi significati: fardello, masserizie, sacco di pelle, soma, pacco.

23 OTTOBRE 1867: LA BATTAGLIA DI VILLA GLORI SEI MIRANDOLESI CON I FRATELLI CAIROLI

(IL RICORDO DEL GARIBALDINO TABACCHI, DI GARIBALDI E DI SERGIO POLETTI)

Alla Campagna di Roma, nel 1867, parteciparono 28 garibaldini e combattenti mirandolesi, volontari. L'unico caduto fu il giovane Luciano Testi, ma noi vogliamo parlare di una battaglia in particolare, quella di Villa Glori.

L'azione della missione militare era rivolta alla liberazione dell'agro romano e della città e seguì di un solo anno la Terza guerra d'Indipendenza, che vide partire 130 mirandolesi.

Garibaldi, già nel 1862 puntava alla marcia su Roma e Venezia, ma, com'è noto, fu vilmente fermato e ferito dai bersaglieri e regolari dei Savoia, conoscendo anche l'umiliazione del carcere.

Nel 1867 i nostri, destinati a Villa Glori, speravano in una sollevazione del popolo romano, ma il pontefice, Pio IX, era protetto da truppe francesi e dai suoi soldati papalini. Avevano raggiunto la città via Tevere e Cantalupo e puntavano alle mura. Erano partiti da Terni, con 300 fucili e due barche, marciando sempre dalle 4 del mattino.

78 garibaldini, noti come "il Sacro drappello", si scontrarono con i nemici nei pressi di Villa Glori, al Comando dei fratelli Cairoli, Enrico e Giovanni. Giovanni Tabacchi, di Mirandola, comandava la prima sezione.

Con lui c'erano altri cinque volontari di Mirandola: Carlo Bonfatti, Antonio Giglioli-Cesatti, Francesco Papotti, Tito e Aristide Veronesi, e il cavezzese

Oreste Papazzoni.

Nessuno di loro sapeva che Roma non era, in effetti, insorta. Vi fu uno scontro alla baionetta, durante un ripiegamento (Papazzoni rimase ferito, ma libero nel campo), Enrico Cairoli ricevette una palla papalina alla testa, poi fu vigliaccamente e inesorabilmente infilzato da più baionette e morì a soli 37 anni tra le braccia di suo fratello Giovanni (pure lui ferito gravemente- morì due anni dopo per i tormenti provocati dalle ferite stesse). I papalini, come spesso avveniva, in quell'occasione, ripiegarono. Il lavoro sporco fu lasciato ai francesi. Destino tragico quello dei cinque fratelli Cairoli: Carlo, il padre, e la madre, Adelaide, ne ebbero tre deceduti a causa della guerra.

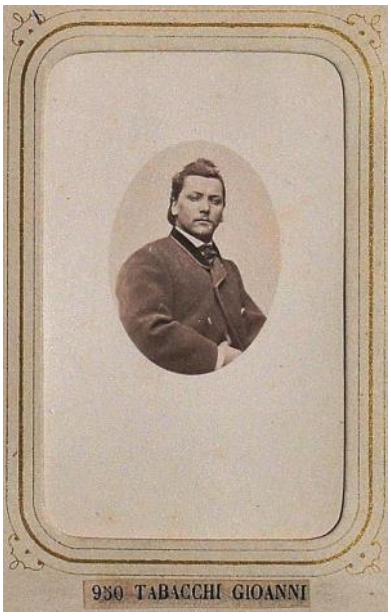
L'ingegnere Giovanni Tabacchi, capitano, un bell'uomo, fu consigliere comunale a Mirandola dal 1881 nel 1892, poi consigliere provinciale. Fu eletto deputato nel 1886; nel 1908 fu nominato senatore del Re. Morì il

Lo Spino
IL PUNTO SU SAN MARTINO

5 marzo 1918. Era nato il 26 settembre 1838, in una famiglia benestante, da Adele Boselli e da Enrico. Fu uno dei Mille (ferito ad una coscia a Calatafimi, dove morì Montanari), combattente anche nella battaglia dell'Aspromonte, nel 1862, e a Bezzecca, nel 1867. Partecipò alla presa di Reggio.

Nell'archivio Cairoli di Pavia si conserva una bella lettera di Tabacchi, sul combattimento di Villa Glori, dove sorge uno dei monumenti che esalta il valore degli eroi tutti, nominandoli ad uno ad uno. Un altro monumento li celebra a Roma.

La lettera è del 13 maggio 1883, stilata in vista dell'inaugurazione del monumento, ed è diretta a Benedetto Cairoli. L'ingegnere nostro scriveva, tra l'altro: *"Enrico fu così intelligente che mi diceva che è inutile guerreggiare in aperta campagna; inutile e facile: i Papalini sentono che fin che hanno Roma nulla è perduto; il territorio invaso sarà sgombro per l'intervento straniero-diplomatico e materiale-immancabile se Roma non è subito nostra... da qui il bisogno di introdurre forze in Roma, e quindi naturale la spedizione dei settanta fermatisi per mancanza di comunicazioni con l'interno ai Pairoli, dove Enrico piglia posizione in faccia a tutta la guarnigione di Roma, risoluto a battersi se attaccato, deliberato (mi diceva lui che da buon soldato anche non difettava di prudenza) a ritirarsi al sopraggiungere della notte, se non fosse stato molestato; lo fu, e con la nobilissima vita consacrò la serietà dei suoi propositi. Il nemico sgomberò il terreno, i suoi pernottarono sul campo; raccolsero i morti e i feriti, lasciarono alcuni amici a loro custodia e in piccoli drappelli si restituirono al proprio campo. Può essere più poetico limitarsi esclusivamente a parlare del sacrificio, ma trovo più giusto verso la storia e verso l'estinto narrare come le sue virtù fossero governate dal senno, dallo studio e della meditazione...".*

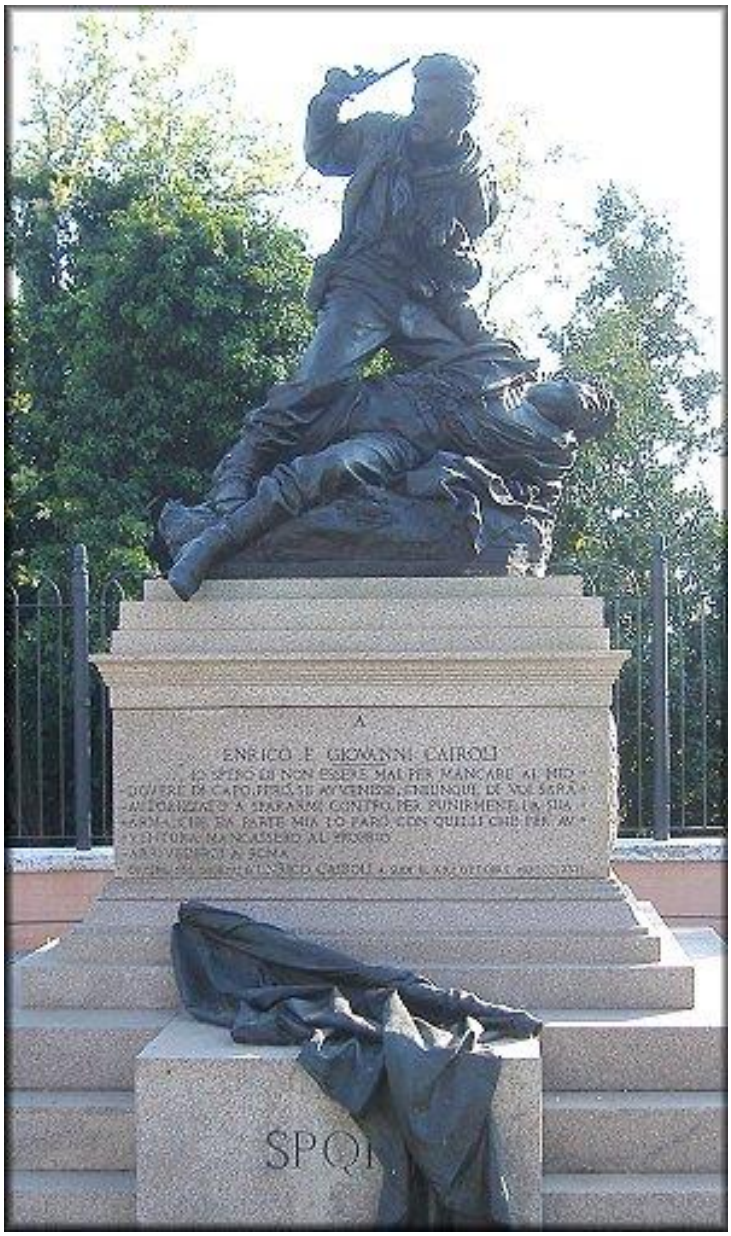


L'eroe dei due Mondi, Garibaldi, sulla battaglia di Villa Glori scrisse: *"La Grecia ebbe i suoi Leonida, Roma antica i suoi Fabi, e l'Italia moderna i suoi Cairoli".*

Roma passò al Regno d'Italia con lo stesso papa: Maria Mastai-Ferretti, il 20 settembre 1870.

Mirandola celebrò i fratelli Enrico e Giovanni Cairoli intitolando loro una via...

Sergio Poletti



PALIO DEL PETTINE 2022

Dal 7 al 9 Ottobre, a Mirandola si è svolto il palio del pettine. San Martino ha partecipato anche quest'anno, con grande soddisfazione.
Le nostre esperte Signore questa estate, si sono trovate due volte a settimana, al palaeventi a preparare i buonissimi maccheroni al pettine che tanto ci piacciono.
Da brave maestre hanno istruito noi "inesperti", insegnandoci a rotolare e pettinare la sfoglia.
Le giovani leve sono state tantissime, molti gruppi e compagnie di ragazzi hanno partecipato e aiutato, in cucina, in sala ecc...
Per molti di noi quindi, questo è stato il primo palio! L' impegno è stato davvero tanto e anche la fatica, ma visto il divertimento e le risate direi che ne è valsa proprio la pena.
Il nostro ragù "pollo alla cacciatora" si è classificato al secondo posto, ma la soddisfazione più grande per tutti noi è stata quella di essere tornati alla normalità, infatti vedere un capannone gremito di gente, dopo tutto quello che abbiamo appena passato a causa del covid, ci ha sicuramente riempito di gioia, abbiamo servito più di 3.000 persone.
E' stato anche bello collaborare con tutte le altre frazioni, certo ognuno ha cercato di portare avanti la propria casa, ma alla fine eravamo tutti una grande ed affiatata squadra, per tutti noi le parole "aiuto e collaborazione" sono stati i mantra in questi mesi.
Nelle varie serate organizzative, ci siamo ascoltati e supportati, ognuno di noi a prescindere da quale fosse la frazione di appartenenza, ha messo le proprie abilità e conoscenze al servizio degli altri, in modo da garantire la buona riuscita dell'evento.
Siamo tutti molto felici di come è andata la manifestazione, è stata sicuramente un grandissimo successo per tutti, alla frazione di Mortizzuolo vanno i nostri più sentiti complimenti, si sono posizionati al primo posto, sia per la giuria popolare che per la giuria di qualità.
Il prossimo anno però siamo sicuri che vinceremo noi...
Grazie di cuori a tutti coloro che sono venuti ad aiutarci, grazie alle nostre sfogline, ai nostri bimbi galoppini (7-10 anni) che portavano le pastelle da lavorare (al grido di "pastelleeeeeeeeeeeeee..." scattavano in cucina, prendevano le pastelle e le portavano di corsa ai tavoli con gentilezza, precisione e regalando sempre un sorriso), grazie al gruppo dei ragazzi che venivano ad aiutare e a fare i lavori di fatica, grazie alle nostre cuoche che hanno fatto un ragù buonissimo, ed infine grazie ai 25-30 volontari san martinesi che per tre giorni hanno aiutato allo stand....
A tutti voi diciamo grazie di cuore, perché senza di voi non saremmo mai riusciti a fare questa stupenda manifestazione.

Milena Gallo

Lo Spino
IL PUNTO SU SAN MARTINO

FESTA DEI VOLONTARI

Quest'anno il Circolo Politeama e il Comitato Sagra si sono uniti per regalare a tutti i volontari una bellissima festa in teatro il 15 ottobre scorso.
La cena, preparata dalle nostre espertissime cuoche era deliziosa. Balli, canti e divertimento hanno rallegrato la serata a tutti e la festa è stata stupenda.
Tutte le associazioni, ci tengono a ringraziare tutti i volontari che quotidianamente spendono
una parte del loro tempo libero per aiutare il nostro amato paese.
Siete meravigliosi e siete una forza della natura, anzi siamo...
Non importa quante difficoltà e incomprensioni ci siano: San Martino è una splendida comunità, fatta di persone disponibili e gentili sempre pronte a tendere la mano e a rendersi utili.

Milena

OKTOBERFEST

Cinque tipi di birra a fiumicelli, serate in discoteca con motivi e cibi in pieno clima bavarese. Quindi bretzel, panini bratwurs, crèpes, al tavolo e al bar, grazie anche al clima mite del 29 e 30 ottobre, Alpaca dj Rock e Live Rocck con musica bavarese-Emme.Ci DJs. Il tutto nella giusta cornice di Piazza Airone. Tutte le giovani in servizio avevano le trecce, i maschi la divisa che usa dall'Alto Adige in su. Un successo...da ripetere.
Foto: Cerchi-Poletti

Quest'anno l'atmosfera bavarese ha riempito la nostra fantastica piazza.
Il circolo Politeama ha creduto nel sogno di Giacomo Tartarini di portare l'Oktoberfest a San Martino.
La squadra di ragazzi capitanata dall'instancabile Luca De Netto (per gli amici Toro), ha superato ogni aspettativa.
Il gruppo di giovani ha pensato davvero a tutto: addobbi, cibo, birra, musica e pubblicità. Hanno organizzato una festa straordinaria e ben riuscita.
Il cibo era davvero ottimo e nonostante le complicazioni, che hanno causato qualche disguido, l'organizzazione è stata perfetta.
I ragazzi sono riusciti ad allestire in piazza, un mini villaggio parallelo, sembrava davvero di essere in Germania alla festa della birra, anche se noi avevamo la fortuna di avere le mitiche e buonissime crepes di Irene e Annamaria. Infatti, i bavaresi non sanno cosa si perdono...
Vedere la nostra piazza viva e piena di gente è sempre un'emozione bellissima, non ci resta che iniziare ad organizzare l'Oktoberfest 2023.
Grazie di cuore a tutti i ragazzi volontari, al nostro sempre gentile, disponibile e mitico Andrea, alle nostre fantastiche ed instancabili Irene e Annamaria e a tutti coloro che hanno partecipato, a tutti quelli che sono venuti a mangiare i nostri buonissimi piatti e che ancora una volta hanno dimostrato la fiducia e la considerazione che hanno di noi.

Milena

Lo Spino
IL PUNTO SU SAN MARTINO

HALLOWEEN: BIMBI IN TEATRO

Quest'anno il circolo Politeama, in collaborazione con il Comitato genitori, ha organizzato la sera di Halloween con i più piccoli, svelando a loro la mitica leggenda del fantasma del nostro teatro.
I piccoli mascherati e truccati, hanno prima fatto un giretto per le vie del paese, urlando la frase di rito "dolcetto o scherzetto", cercando di recuperare il loro bottino di dolci, quindi accompagnati dai genitori, si sono presentati nelle nostre attività commerciali e a casa di alcuni nostri paesani e si sono riempiti tasche e sacchetti di cioccolatini, caramelle e dolciumi vari.
Finito il giro, sono stati accolti nel nostro teatro (allestito per la festa) per una deliziosa cena a buffet a base di pizza, gnocco, patatine e bibite gasate...
Dopo qualche gioco, corsa e ballo di gruppo è stata letta la leggenda del fantasma del teatro che ha dato il via ad una fantasmagorica caccia al tesoro per tutte le vie del paese.

I bambini e i genitori per trovare il tesoro del fantasma, si sono dovuti dividere in tre squadre (gialla, blu e verde) e hanno corso per tutto il paese e alla fine sono riusciti a risolvere il mistero del teatro.
Hanno poi sfilato per mostrare i loro costumi ed hanno continuato a ballare e giocare, infine a mezzanotte sono tornati stanchi e sorridenti a casa per sprofondare nel mondo dei sogni.
La festa è stata bellissima e per grandi e piccini è stato un bellissimo modo per stare in compagnia e divertirsi. Vi aspettiamo tutti, di nuovo, in teatro per risolvere un altro dei nostri misteri.
Grazie di cuore a Federica Rebecchi, Laura Bernaroli, Simonetta Barduzzi, Katia Barduzzi, Gianluca di Stefano, Nicola Traldi, Milena Tralli, Roberto Bernaroli e Viktor per l'aiuto, il supporto e l'ottimo cibo e a Milena Gallo che abbiamo conosciuto anche in veste di scrittrice. Complimenti a tutti!!!!!!!

Milena

FESTA DEI SANTI

Il giorno 31 Ottobre si è svolta, presso la Canonica di San Martino, la Festa dei Santi, un pomeriggio organizzato per i nostri bambini, con l'intento di celebrare e riflettere su questa festività.
Ci siamo radunati nel primo pomeriggio e abbiamo subito iniziato le attività, proponendo ai bambini un momento di riflessione e di ascolto, attraverso video e racconti sulla storia di San Martino, permettendo a loro stessi di intervenire e dare la loro personale interpretazione.
Terminato il momento di riflessione, i bambini hanno decorato dei cartoncini rappresentanti dei Santi, che in seguito si sono tenuti come ricordo della giornata.
E' seguito il momento della merenda, accompagnato anche da balli di gruppo e giochi all'aperto, coinvolgendo grandi e piccini. Al termine della pausa abbiamo realizzato dei lavoretti natalizi, che poi sono stati venduti il 13 novembre durante la celebrazione del patrono, presso il Paleventi. Il ricavato di questa vendita andrà in beneficenza all'associazione ASEOP
(Associazione Sostegno Ematologia Oncologia Pediatrica) di Modena.
Per la realizzazione di questa giornata ringraziamo Don Germain che ci ha permesso di svolgere le attività in Canonica, Carla e Roberta che ci hanno aiutato con la realizzazione dei lavoretti natalizi, mettendoci a disposizione tantissimo materiale e idee. Ringraziamo anche nonno Silvano che ha realizzato le figure in cartone decorate dai bambini, Victor, Aura e Cesarino che ci hanno donato i tappi per la realizzazione degli alberelli natalizi, Elide e Assunta che hanno preparato la merenda.

Infine ringraziamo tutti i genitori che si sono fidati di noi affidandoci i loro figli, e naturalmente tutti gli educatori che hanno partecipato e hanno aiutato durante le attività.
Grazie a tutti di cuore,

gli educatori

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Il 13 novembre si è celebrata la tradizionale Festa del Ringraziamento, con una messa officiata dal vicario del Vescovo, Manicardi, la benedizione dei trattori e dei mezzi di trasporto e un pranzo comunitario al Palaeventi.

IL VICARIO NON HA PARLATO DELLA CHIESA

In Santa Marta la Messa per la Festa del Ringraziamento. Il vicario del vescovo, monsignor Manicardi, ha svolto una bella omelia, descrivendo la stupenda figura del Santo Martino, soldato generoso, poi vescovo, il primo santo cristiano, ma non martire.
I fedeli speravano che parlasse anche della situazione che riguarda la nostra sfortunata chiesa, a cui si aggiunge disgrazia a disgrazie, ma la delusione è stata grande. Nessun accenno sull'iter del progetto.
Diciamo che il tempio peggiora di mese in mese. Con chi dobbiamo rapportarci?

UN RICORDO DI SAN MARTINO

A quanti hanno assistito alla Messa del 13 novembre e ai conduttori di macchine agricole e automezzi, è stato donato, a ricordo, un piccolo "coppo" in miniatura, con l'effige di San Martino che porge metà del mantello (cappa) al poverello. Trattasi del dipinto a tempera del catino dell'abside della mostra chiesa. Sappiate anche che la parola "cappella" deriva in tutto il mondo dal sostantivo "cappa", a ricordo del nostro Santo Patrono.

IL PRANZO COMUNITARIO E LA BANCARELLA NATALIZIA

Tuttavia a tavola è andato tutto bene. Al Palaeventi ottimo menù, grazie anche ai volontari. Buona partecipazione di pubblico. All'esterno del Paleventi la bancarella dei lavori eseguiti dai ragazzi della Parrocchia. Bene ha fatto chi ha acquistato oggetti natalizi, tutti fatti a mano e assai originali.

IL SINDACO OSPITE E RAPPRESENTANTE DEL COMUNE

Il sindaco Alberto Greco e signora a San Martino per la Festa del Ringraziamento. A messa e al Palaeventi. Ha posato con i Carabinieri. A loro il nostro ringraziamento per il servizio meritorio in tante occasioni.

GRAZIE A TUTTI!

Domenica 13 Novembre si è tenuta presso il palaeventi la festa del patrono. Le associazioni Asd San Martinese, Sagra del Cocomero e Circolo Politeama si sono occupate del pranzo, mentre i volontari della canonica oltre al servizio hanno organizzato una fantastica lotteria. Quest'anno si è deciso di devolvere il ricavato all'installazione delle zanzariere nei locali della scuola primaria e secondaria al posto delle consuete luminarie natalizie.
L' azienda Sartini Grandi impianti, installerà alcune luminarie a titolo gratuito oltre a quelle che il comune promuoverà.
Con l'augurio che questa iniziativa troverà l'approvazione della cittadinanza, si coglie l'occasione per ringraziare tutti i partecipanti alla festa del patrono. Grazie di cuore a tutti

Le tre associazioni sanmartinesi

CARABINIERI

XF

Lo Spino
IL PUNTO SU SAN MARTINO

Al farev tut metar a post
Dentar e fora lucid a specc

Po' cal mentra cà son là
A fag metar a post la cisa
Con na gru dentar al curtil
Missa in mod cl'an casca brisa.

In dal cav acqua tut l'ann
Fata gnir da na sorgent
Bela limpida cl'à cora
Che d'istà a fa al bagn la gent

Long a l'arsan sabia fina
Fata gnir da la Sardegna
Umbarlon long a la sponda
Mis par via che la gent la vegna

A garmagn n'entar lavor
Tirar via tut al sinsali
A cumprem du o tri siensià
Par far quel cac cruda agli ali

Quent lavor a prev cambiar
Con na mucia ad bei milion
Enc st'an fus minga tent furub
T'an na srev mai più un caion

Traldi Roberto 18/10/2022

POESIA: LA LOTTERIA

Sa vinsiss la lotteria
Quent lavor am piasrev far
Far dal ben a tenta gent
A chi an gà gnent da magnar

Chi ha pers tut con l'alluvion
Am piasrev farag na cà
Sempar là su la so tera
In dal post in du ie nà

Andar dentar in n'ospedal
A sarcar al diretor
Con na borsa pina ad sold
Par pagar dapiù i dutor

Andrev zo a S.Martin
E pò a cumprarev Portvecc

DAL CONSIGLIO FRAZIONALE

Il 24 ottobre 2022 presso Circolo Politeama si è riunito il Comitato frazionale di SAN MARTINO SPINO con la presenza dell'assessore *allo sviluppo del Territorio Fabrizio Gandolfi* e l'assessore alle Politiche sociali, salute e mobilità Canossa Antonella e sono stati trattati i seguenti punti:

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO IN FRAZIONE

Segnalati i costanti ritardi mattutini anche reclamati a SETA, con arrivo alle scuole dopo il suono della campanella. Segnalata anche l'interruzione del servizio Prontobus che lascia scoperta gran parte del pomeriggio (sia andata che ritorno), infatti fra le 15 e le 19 non esiste nessuna corsa, quindi i ragazzi delle scuole medie che vogliono fare progetti al pomeriggio non riescono a seguire per mancanza trasporto. L'ass. Canossa ha concordato con Seta che da giovedì 3 novembre 2022 il pullman (linea 491) sarà anticipato di 5 minuti e inoltre verrà chiesto al preside del Galilei di venire incontro alle esigenze della frazione con un posticipo della campanella di qualche minuto. Per quanto riguarda il pomeriggio, visti i numeri di utenza raccolti in collaborazione con SETA, non si riteneva fosse necessaria una corsa. L'assessore valuterà le esigenze e riporterà eventuali soluzioni al prossimo consiglio.

CARTELLI IN DIALETTO

Lodovico Brancolini propone di cambiare la dicitura dei cartelli e di inserire uno stemma a colori previa consultazione araldica. Visti che i tempi si dilungherebbero troppo si decide di tenerlo e apporlo in futuro sulla Casa Comunale (che sarà restaurata). Viene così accettata all'unanimità la scritta che ci identifichi maggiormente qui sotto riportata:

San Martin Spin (frazione)
Zona Naturalistica e Faunistica delle Valli e dei Barchessoni

L'ass. Gandolfi Fabrizio risponde che entro gennaio verranno rifatti i cartelli.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO MUSICALE GULLIVER

Silvia Biasini presenta il progetto della Scuola di Musica Andreoli, dedicato agli adulti che si propone di far conoscere l'opera lirica, in cui si studieranno le opere liriche più famose tra cui Ernani, Rossini e Boheme. Si termina con visione delle opere nei più famosi teatri italiani a vedere l'opera stessa. Per maggiori informazioni/iscrizioni rivolgersi a: Silvia Biasini, 3488751394, silvia.biasini@fondazionegandreoli.it.

ALLAGAMENTO VIA MENAFOGLIO E INFILTRAZIONI ACQUA PIOVANA PALAEVENTI

si è lungamente discusso dei motivi che portano ciclicamente dopo ogni siccità e bomba d'acqua ad allagamenti. Il sistema fognario andrebbe tenuto pulito e operativo e laddove possibile verranno fatte verifiche di tiraggio e portata della rete di scolo.

L'assessore Gandolfi conferma che in settimana al Palaeventi sono stati eseguiti sopraluoghi per futuri lavori di miglioramento della situazione (allagamenti).

E' intervenuto anche Riccardo Martinelli presidente della ASD Sanmartinese il quale ha rimarcato che non ci sono solo deficit strutturali, ma anche evidenti difetti di progettazione. Mostra inoltre che a bilancio il Palaeventi anche in periodo di non utilizzo (causa covid) costa più dei 18mila euro di contributi concessi alla società e questo ha portato a un disavanzo medio che va dai 4 ai 10mila euro di perdita annua, in quanto le spese arrivano a 26mila euro annui per la sola gestione assicurativa, gas, luce, rifiuti e adeguamenti. A causa del covid gli eventi negli ultimi anni sono stati azzerati e di conseguenza anche le entrate. L'ass. Gandolfi Fabrizio suggerisce di centralizzare la gestione delle tante realtà associative Sanmartinesi in una Proloco, per far fronte anche a queste problematiche.

Milena Gallo, presidente del Circolo Politeama, ha aggiunto che ci sono in programma oltre 21 eventi per il prossimo anno solare che ci permetteranno di rientrare dei tanti disavanzi negativi (causa covid) e che le associazioni appunto si nutrono di eventi e socialità che ci è stata negata. L'ass. Gandolfi Fabrizio ha terminato dicendo che per quanto riguarda la situazione di Via Menafoglio parlarà con Aimag, mentre per quanto riguarda il Palaeventi verranno incaricate un paio di imprese per fare un sopralluogo.

SEGNALAZIONE INCURIA AREE IN ZONE RESIDENZIALI

Grazie alle segnalazioni del comitato Frazionale e di Anna Greco in merito all'incuria del campo abbandonato con erba infestante alta più di 2 metri (situazione pericolosa non solo per il caldo, ma anche per gli insetti e gli animali che si possono moltiplicare all'interno) ora il campo è in ottimo stato (ci si riserva di ricordare a tempi brevi che venga scadenzata tale manutenzione).

PROPOSTA NUOVI GIORNI ED ORARI D'APERTURA

DEL CENTRO DI RACCOLTA FRAZIONALE

Lodovico Brancolini ha richiesto di potenziare i giorni di apertura del centro di raccolta differenziata di San Martino Spino, la proposta del Comune è di aggiungere il lunedì pomeriggio e ridurre di un'ora gli altri giorni, ma non è stata ritenuta adeguata perché il sabato deve rimanere con gli stessi orari in quanto unico giorno fruibile alle persone che lavorano. Il consiglio frazionale quindi ha proposto questo orario: **Lunedi orario 15-18, Mercoledì 15-18, Venerdì 9-12, Sabato 14-18.**

CENTRO LOGISTICO AGGIORNAMENTI

Non ci sono particolari evoluzioni per quanto riguarda il Centro Logistico, dovevano fare un bando entro luglio per vendere area attrezzata, non è stato fatto. Anna Greco interviene sottolineando che si sta spingendo con i mezzi burocratici a disposizione per ottenere almeno la messa in sicurezza degli edifici.

EX CASA COMUNALE: AGGIORNAMENTI

L'ass. Gandolfi Fabrizio comunica che la Regione ha chiesto allo studio di geometri designato dal Comune ha chiesto altri 10/11 aggiornamenti di dati per procedere con i lavori, visto lo stato di evidente decadimento e incuria in cui versa l'immobile.

VARIE: Roberta Castaldini ha rimarcato i danni/ incuria del cimitero e del lavoro incompleto dell'attraversamento pedonale di fronte all'ex banca intesa. Risponde l'assessore Canossa che ritiene che queste lungaggini siano imputabili al rimpasto di tecnici e manutentori avvicendatisi fra Ucman e amministrazione attuale. Milena Gallo interviene sottolineando la necessità di una dotazione zanzariere per tutta la scuola elementare e media, confinando di fatto con aperta campagna, dove la presenza di insetti è notevole ed inoltre c'è la necessità di aprire le finestre per arieggiare i locali (norma di buon comportamento anti covid).

LETTURE

Elena Coni, docente di Lettere presso l'Istituto "Luosi" di Mirandola e da sempre appassionata di poesia, ha appena pubblicato la sua prima raccolta di liriche, intitolata

" **Sinfonie dell'anima**", una riflessione introspettiva sulla nostra più intima essenza.

Ecco, di seguito, una breve introduzione tratta dal suo testo. "Che cos'è l'anima? Quali e quante sfumature possiede? Quante voci? Dove affondano le sue radici? In che direzione si elevano i suoi rami? Qual è il grandioso progetto che sottintende la nostra creazione? Con questa raccolta di liriche intrisa di sfumature intime ed autobiografiche, si intende realizzare un accurato lavoro di ascolto interiore per dare voce a quella che comunemente viene definita anima, nient'altro che la nostra più pura essenza, inevitabile specchio dei sentimenti e delle emozioni in cui può rispecchiarsi l'intera umanità. Il cammino si presenta in chiaroscuro, in salita con ostacoli e battute d'arresto che tuttavia non fanno desistere dal raggiungimento di un possibile traguardo di salvezza, da un approdo sereno alla piena luce: partendo dalle radici, è stato necessario affrontare a viso e nervi scoperti ogni singola nota di dolore e rabbia fino a questo momento nascoste e vergognosamente represse, spogliarsi di ogni inutile fronzolo, di qualsiasi distrazione che allontani dalla nostra più intima vocazione per dichiararsi davvero liberi e connessi con il proprio sentire. In tale ottica il lettore è chiamato a scendere direttamente in campo, ed ad interrogarsi su se stesso, a confrontarsi con verità scomode ma necessarie per abbandonare qualsiasi finzione e condizionamento e ritrovare, finalmente, la sua più autentica voce, la sua vera anima".

Ricordiamo che Elena ha partecipato ad alcuni concorsi letterari, tra cui quello prestigioso indetto a giugno 2022 dal Professore Giovanni Ronzoni presso il Comune di Portoferraio, aggiudicandosi la targa di merito.

Potete trovare il volume su Amazon oppure presso la Cartolibreria di Daniela Vergnani.

RUBRICA LEGALE

La nostra avvocatessa Gavioli collabora con Lo Spino. Se avete quesiti da porle, scriveteci. Essi possono avere rilevanza penale, civile o tributaria. Garantiamo l'anonimato, ma dovete firmare le lettere per correttezza.

DONAZIONE DI DENARO TRA GENITORI E FIGLI

Le donazioni di denaro ai figli possono essere fatte in contanti, tramite bonifico bancario, assegno oppure tramite un atto di donazione redatto da un Notaio, ma come scegliere tra le diverse opzioni?

Donazioni in contanti ai figli

Per prima cosa è bene specificare che le donazioni in contanti possono essere fatte soltanto per piccoli importi.
Specialmente se il figlio risulta ancora convivente con i genitori è molto difficile che le donazioni di contanti possano essere oggetto di controlli fiscali. Quando infatti l'Agenzia delle Entrate esegue un accertamento tramite il redditometro il controllo viene fatto sul potere d'acquisto dell'intero nucleo famigliare.
Mentre invece quando il figlio non convive più con i genitori è bene procedere con donazioni tramite bonifico quando l'importo supera i 500 Euro, ciò al fine di evitare eventuali richieste di chiarimenti da parte del fisco.

Donazioni di cifre importanti

Quando la donazione al figlio ha ad oggetto una cifra importante, come ad esempio nel caso in cui i genitori abbiano aiutato uno dei due figli ad acquistare casa e vogliano controbilanciare la donazione fatta all'altro figlio, è sempre necessario utilizzare strumenti tracciabili come il bonifico o l'assegno circolare.

Inoltre, è necessario recarsi dal Notaio stando comunque ben attenti a non violare le quote di legittima nei confronti sia del coniuge non donante che degli altri figli.
Soltanto le donazioni che superano il milione di euro sono soggette ad una imposta sulle donazioni la cui aliquota è pari al 4%.

Genitore che aiuta il figlio ad acquistare una casa

Qualora un genitore desideri contribuire o pagare interamente la casa al proprio figlio può donare allo stesso la somma necessaria o attraverso un pagamento diretto al venditore dell'immobile, oppure attraverso bonifico bancario specificando nella causale ad esempio "donazione per acquisto prima casa".

Genitore che aiuta il figlio ad acquistare un'auto

Al pari della casa anche l'auto è considerata un bene di lusso che farebbe scattare il redditometro cioè un accertamento sintetico da parte del fisco. Pertanto il genitore che decide di acquistare un'auto a nome del figlio potrà scegliere se pagare direttamente la concessionaria, effettuare un bonifico bancario sul conto corrente del figlio specificando nella causale "donazione per acquisto auto" oppure donare la somma necessaria tramite assegno non trasferibile.

Avv. Elena Gavioli
Piazza della Costituente, 65 – Mirandola
Cell. 349/6122289
e-mail avv.elenagavioli@gmail.com

PRESEPI ALL'APERTO 2022

Anche quest'anno la parrocchia propone alla comunità di San Martino Spino i presepi all'aperto! Questa iniziativa, iniziata nel 2020 per avvicinarci in un periodo in cui stare vicini non era possibile, prosegue perché, come tanti ci hanno fatto notare, il nostro paese è più bello con tutti i presepi fuori dalla propria abitazione. Fa quasi sembrare San Martino uno di quei paesi di montagna... La condivisione del presepe è una condivisione di fede, un segno importante per la nostra comunità, quindi vi invitiamo tutti a realizzare il presepe fuori dalla vostra abitazione! Piccolo, grande, su una finestra, in un'aiuola... non importa come!

Visto il successo delle scorse edizioni, anche quest'anno la parrocchia di San Martino Spino propone:

NATALE 2022

Presepi all'aperto

per sentirci più vicini al Natale

Fai il presepe all'esterno
della tua abitazione
per decorare il nostro paese
e rendere unico questo Natale!

BUONE FESTE AI SANMARTINESI VICINI E LONTANI DAL POLITEAMA E DALLA REDAZIONE DE LO SPINO. CHE IL 2023 SIA UN ANNO DI SALUTE, PACE E SERENITA' PER TUTTI.

E ricordate di donare a chi ha bisogno di un gesto di solidarietà, specialmente ai bambini, alla ricerca e alle associazioni di volontariato.